



**COMUNE DI SENEGHE**

**Provincia di Oristano**

**Piazza G.A.Deriu, n° 1 - 09070 – Tel. 0783 548012 548013 - Fax 0783 51652**

**NOTA INTEGRATIVA  
AL BILANCIO DI PREVISIONE  
2018/2020**

**Premessa**

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

*La nota integrativa* costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione in base ai nuovi principi contabili.

Il periodo di sperimentazione contabile, inizialmente previsto per un biennio è stato prorogato fino al 31/12/2014 dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124. Esso ha avuto quale finalità di verificare l'effettiva rispondenza del nuovo assetto contabile alle esigenze conoscitive della finanza pubblica ed individuare eventuali criticità del sistema e le conseguenti modifiche intese a realizzare una più efficace disciplina della materia, con particolare riguardo all'adozione del bilancio di previsione finanziario annuale di competenza e di cassa, e della classificazione della spesa per missioni e programmi ed alla redazione del bilancio consolidato.

Per la prima volta nel 2016 il Comune di Seneghe ha avviato il nuovo processo di programmazione previsto dal principio applicato della programmazione, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011.

Il nuovo processo di programmazione che ha sostanzialmente la finalità di far "conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire e valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione", si concretizza prevalentemente nella redazione

del Documento Unico di Programmazione che viene sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione; definisce le linee programmatiche dell'Amministrazione in base alle reali possibilità operative dell'Ente ed esprime le linee d'azione nell'organizzazione e nel funzionamento degli uffici, nei servizi da garantire, nelle risorse finanziarie correnti da acquisire e negli investimenti da realizzare.

La fase di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico finanziarie e tiene conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite dall'Ente, tiene conto dalle scelte già operate nei precedenti esercizi, e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani riferibili alle missioni dell'Ente.

Il bilancio di previsione finanziario, ha sulla base dei principi contabili, un obiettivo temporale di tre anni e rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018/2020 viene redatto rispettando gli schemi di bilancio e i principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Al bilancio di previsione finanziario 2018/2020 sono allegati oltre alla presente Nota integrativa, i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- i) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio)
- k) la nota integrativa;

- l) il piano degli indicatori attesi di bilancio;  
 m) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Contestualmente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio, la Giunta approva la ripartizione delle tipologie in categorie, capitoli e, eventualmente, in articoli, e dei programmi in macroaggregati, capitoli e, eventualmente, in articoli, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio, che costituisce il Piano esecutivo di gestione, cui è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati.

Per "contestualmente" si intende la prima seduta di giunta successiva all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

I capitoli e gli eventuali articoli sono ricordati al quarto livello del piano dei conti finanziario.

### Previsioni di entrata e di spesa

La successiva tabella riporta, sinteticamente il quadro generale riassuntivo con i dati del bilancio di previsione per l'anno 2018/2020. Gli stanziamenti di entrata e di uscita sono suddivisi secondo i nuovi schemi contabili.

ENTRATE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	SPESE	CASSA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	2.373.390,37								
Utilizzo avanzo di amministrazione di cui (inoltre Fondo anticipazioni di liquidità (DL 3500/13 e successive modifiche e rifinanziamenti) - assicugioli)		12.988,26	0,00	0,00	Diseasno di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		807.076,19	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	874.939,98	683.522,01	883.522,01	883.522,01	Titolo 1 - Spese correnti	2.730.485,07	2.226.417,36	2.012.136,50	2.140.302,74
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trattamento corrente	1.494.983,73	1.319.007,96	1.350.047,96	1.350.047,96					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	308.539,81	183.479,70	118.479,70	163.054,70					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	249.980,59	7.000,00	7.000,00	7.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	603.813,13	776.307,74	73.153,85	32.171,95
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>2.928.346,78</b>	<b>2.190.029,68</b>	<b>2.361.049,68</b>	<b>2.185.474,68</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>3.834.297,20</b>	<b>3.002.725,10</b>	<b>2.085.290,35</b>	<b>2.182.474,69</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborsi di prestiti	11.208,10	11.208,10	11.755,34	0,00
					- di cui fondo anticipazioni di liquidità (DL 3500/13 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	498.530,77	494.000,00	494.000,00	494.000,00	Titolo 6 - Spese per conto terzi e partite di giro	505.113,40	494.000,00	494.000,00	494.000,00
<b>Totale titoli</b>	<b>3.427.835,55</b>	<b>2.687.029,68</b>	<b>2.855.049,68</b>	<b>2.685.474,68</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>4.150.619,72</b>	<b>3.507.924,24</b>	<b>2.591.049,69</b>	<b>2.680.474,69</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>5.798.136,93</b>	<b>3.507.924,24</b>	<b>2.591.049,69</b>	<b>2.856.474,69</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESA</b>	<b>4.150.619,72</b>	<b>3.507.924,24</b>	<b>2.591.049,69</b>	<b>2.856.474,69</b>
Fondo di cassa finale presunto	1.641.599,31								

Indicare gli anni di riferimento

BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE  
2018-2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.373.290,37		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	118.704,20	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.188.089,69 0,00	2.000.049,69 0,00	2.155.474,69 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	2.228.417,38 0,00 62.895,04	2.012.136,50 0,00 71.281,02	2.140.302,74 0,00 79.667,04
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	11.209,12 0,00 0,00	11.759,34 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>67.167,39</b>	<b>66.153,85</b>	<b>15.171,95</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	12.968,36 0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>				
<b>O=G+H+I+L+M</b>		<b>80.135,75</b>	<b>66.153,85</b>	<b>15.171,95</b>

BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE  
2018-2020

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	689.171,99	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	776.307,74 0,00	73.153,85 0,00	22.171,95 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>-80.135,75</b>	<b>-66.153,85</b>	<b>-15.171,95</b>

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		80.135,75	66.153,85	15.171,95
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	12.968,36		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>67.167,39</b>	<b>66.153,85</b>	<b>15.171,95</b>

## Entrate

### TITOLO I - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione	Bilancio di previsione
	2017	2018	2019	2020
I.M.U.	€ 113.667,44	€ 113.000,00	€ 113.000,00	€ 113.000,00
I.C.I. anni pregressi	€ 500,00			
I.M.U. Attività di accertamento	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00	€ 50,00
Altre imposte				
<b>Categoria 1: Imposte</b>	<b>€ 124.217,44</b>	<b>€ 123.050,00</b>	<b>€ 123.050,00</b>	<b>€ 123.050,00</b>
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	€ 7.050,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
Tributo prov.le sui rifiuti e servizi				
Tassa rifiuti solidi urbani TARI	€ 189.245,00	€ 189.245,00	€ 189.245,00	€ 189.245,00
Add.le erariale sulla tassa smalt.to rifiuti				
TASI	€ 20.773,76	€ 13.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
Recupero evasione tassa rifiuti	€ 5.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
Altre tasse	€ 204,00			
<b>Categoria 2: Tasse</b>	<b>€ 222.772,76</b>	<b>€ 213.245,00</b>	<b>€ 213.245,00</b>	<b>€ 213.245,00</b>
Diritti sulle pubbliche affissioni	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00	€ 100,00
Fondo sperimentale di riequilibrio				
Fondo solidarietà comunale	€ 353.136,67	€ 347.127,01	€ 347.127,01	€ 347.127,01
Altri tributi speciali				
<b>Categoria 3: Tributi speciali e tributarie altre entrate tributarie proprie</b>	<b>€ 353.236,67</b>	<b>€ 347.227,01</b>	<b>€ 347.227,01</b>	<b>€ 347.227,01</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>€ 700.226,87</b>	<b>€ 683.522,01</b>	<b>€ 683.522,01</b>	<b>€ 683.522,01</b>

### **Imposta Unica Comunale - Iuc**

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Ente con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 2014 ha approvato il Regolamento per l'applicazione della IUC.

### **Imposta municipale propria – Imu**

L'art. 13, del DL n. 201/11 disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che l'Ente ha fissato le seguenti aliquote per le diverse tipologie immobiliari:

- (es.) per l'abitazione principale (ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9) è prevista l'esenzione;
- l'aliquota ordinaria è del 7,60 ‰;
- Unità immobiliari adibite ad abitazione principale ed assimilate iscritte nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze è del 4 ‰;
- unica unità immobiliare di proprietà o altro diritto reale di godimento, di cittadini italiani o dei componenti il nucleo familiare che per ragioni di lavoro risiedono in altro comune in alloggio condotto in affitto a condizione che l'unità non risulti in alcun modo utilizzata da terzi è del 5 ‰;
- fabbricati destinati ad attività produttive (cat. catastale A/10, C/1, C/3, D con esclusione della categoria D/10) purché il proprietario o il titolare del diritto reale di godimento svolga la propria attività negli stessi 7,60 ‰;
- Aree fabbricabili 7,60 ‰;

Non sono soggetti all'imposta i fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in categoria D/10 oppure classificati in altre categorie catastali con annotazione di ruralità

La previsione complessiva del gettito Imu 2018, iscritta in bilancio, è quantificata in € 113.000,00.

Il suddetto gettito Imu risulta in linea con quanto riscosso nell'anno precedente (al netto quota di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale).

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

Con la legge di stabilità 2016 è stata abolita la TASI sulla abitazione principale e viene previsto un ristoro da parte dello Stato di € 40.174,36.

- Il presupposto impositivo per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- la base imponibile utilizzata è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ per tutte le tipologie di immobile soggette a tassazione per l'IMU ad eccezione come sopra detto dell'abitazione principale.
- sono agevolate mediante aliquota dello 0 ‰ le seguenti tipologie di fabbricati:
  - dei fabbricati destinati ad attività produttive (cat. catastale A/10, C/1, C/3, D con esclusione della categoria D/10 ) purché il proprietario o il titolare del diritto reale di godimento svolga la propria attività negli stessi;
  - fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola sia in categoria D/10 oppure classificati in altre categorie catastali con annotazione di ruralità.
- Il Comune ha previsto di incamerare per le altre tipologie di fabbricati € 13.000,00

### **Tassa sui rifiuti - Tari**

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità alla normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa ha confermato il Piano Tariffario del 2018 ed ha tenuto conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98;
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo
- il piano tariffario 2018 viene confermato integralmente rispetto al piano tariffario 2017

### **Recupero evasione Ici/Imu**

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione ICI/IMU. In particolare per quest'anno viene prevista in bilancio la somma di € 10.000,00.

### **Recupero evasione Tarsu/Tia**

In linea con la politica adottata dall'ente negli scorsi anni, continua l'operazione tendente al recupero dell'evasione Tarsu, TARES, TARI. In particolare per quest'anno viene prevista in bilancio la somma di € 5.500,00.

### **Fondo di solidarietà comunale**

Lo stanziamento inerente il Fondo di solidarietà comunale (fondo costituito presso il Ministero dell'Interno con la finalità di redistribuire tra i Comuni una quota dell'IMU, trattenuta dalla Stato, con finalità perequative) è previsto nelle annualità 2018/2020 in misura del tutto simile rispetto al precedente bilancio. Infatti, secondo quanto disposto dalla Legge di stabilità 2018, la metodologia di calcolo e ripartizione è la medesima prevista per il 2017.

Nella seduta della Conferenza Stato Città ed Autonomie Locali del 23 novembre 2017 è stato sancito l'accordo per la metodologia da applicare per la ripartizione del Fondo di solidarietà tra i Comuni.

Alla luce di tale accordo il Ministero dell'Interno ha divulgato i dati inerenti ciascun Ente. Pertanto, a differenza dei precedenti Bilancio di previsione che venivano approvati senza conoscere l'esatto importo del Fondo di Solidarietà, quello attuale prevede esattamente il Fondo di solidarietà riconosciuto al Comune di Seneghe.

### **TITOLO II - Trasferimenti correnti**

<b>Denominazione</b>	<b>Previsioni 2017</b>	<b>Previsioni 2018</b>	<b>Previsioni 2019</b>	<b>Previsioni 2020</b>
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	1.338.870,71	1.319.087,98	1.288.047,98	1.288.047,98
Trasferimenti correnti da famiglie				
Trasferimenti correnti da imprese				
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private				
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo				
<b>TOTALE</b>	<b>1.338.870,71</b>	<b>1.319.087,98</b>	<b>1.288.047,98</b>	<b>1.288.047,98</b>

I principali trasferimenti correnti iscritti nelle parte entrate del bilancio sono rappresentati:

Fondo Unico regionale: 821.520,12;

Le leggi di settore e la legge 162 sono state stimate in funzione del fabbisogno 2018 richiesto dalla Regione Sardegna, di cui al momento si rimane in attesa di formale assegnazione di comunicazione formale di assegnazione risorse 2018.

### **TITOLO III - Entrate extratributarie**

Denominazione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	92.475,00	121.375,00	56.375,00	121.750,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	600,00	600,00	600,00	600,00
Interessi attivi	1.000,00	50,00	50,00	50,00
Altre entrate da redditi di capitale				
Rimborsi ed altre entrate correnti	111.367,00	61.454,70	61.454,70	61.454,70
<b>TOTALE</b>	<b>205.442,00</b>	<b>183.479,70</b>	<b>118.479,70</b>	<b>183.854,70</b>

Le principali entrate extratributarie iscritte nella parte entrate sono rappresentate:

- Proventi derivanti dal tagli ordinari di boschi svolta mediante la Campagna Silavana biennale pari ad euro 65.000,00
- Proventi da vendita acque grezze pari ad euro 5.000,00
- Proventi da rinnovi o rilascio di concessioni cimiteriali pari ad euro 17.000,00;
- Riversamenti per quote di competenza:
  - a) Segreteria Associata, entrata ripetitiva: 40.200,00;
  - b) Riversamento quota plus servizi sociali comune Ghilarza fondi RAS , entrata ripetitiva: 17.254,70

#### **Proventi derivanti dalla gestione degli immobili**

In questa sezione vengono contabilizzati i proventi derivanti dai contratti di affitto degli immobili di proprietà dell'ente, che vengono quantificati come entrata ripetitiva per 24.000,00.

#### **Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**

Questa voce si riferisce prevalentemente alle sanzioni per violazioni del codice della strada. Tali sanzioni pari ad € 100,00 sono state stimate secondo quanto disposto dal principio contabile. In base a quanto previsto dal Codice della strada si è provveduto a destinare almeno il 100% agli interventi di cui all'art. 208 CdS per la manutenzione della segnaletica stradale.

#### **TITOLO IV - Entrate in conto capitale**

Denominazione	Previsioni 2017	Previsioni 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020
Contributi agli investimenti	€ 651.843,15			
Trasferimenti in conto capitale				
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 500,00			
Alienazione di beni materiali ed immateriali	€ 8.426,48			
Altre entrate in c/capitale	€ 11.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
<i>di cui Permessi per costruire</i>	€ 10.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 671.769,63</b>	<b>€ 7.000,00</b>	<b>€ 7.000,00</b>	<b>€ 7.000,00</b>

## **TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie**

Per l'anno 2018 e successivi non si prevede alcuna attività finanziaria dell'ente.

## **TITOLO VI – Entrate per accensione di prestiti**

L'incidenza della spesa per interessi passivi sui primi tre titoli dell'entrate viene rappresentata nel prospetto allegato al bilancio di previsione 2018/2020

anno	2018	2019	2020
debito residuo	22.968,47	11.759,35	0,00
nuovi prestiti			
prestiti rimborsati	-11.209,12	-11.759,35	0,00
estinzioni anticipate			
<b>totale fine anno</b>	<b>11.759,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
abitanti al 31/12	1.774	1.774	1.774
debito medio per abitante	€ 6,63	€ -	€ -

Nel corso del 2018 non è previsto l'assunzione di nuovi mutui.

Il programma triennale dei Lavori pubblici, previsto dall'art.128 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005.

Il programma contiene tutti gli interventi di importo superiore a € 100.000. Il programma dei lavori pubblici è stato redatto rispettando le priorità previste dalla normativa e rappresenta un atto propedeutico alla approvazione del Bilancio e verrà approvato dal Consiglio Comunale.

Al bilancio è allegato anche il crono programma degli investimenti redatto conformemente a quanto contenuto nel principio contabile n. 2 allegato al Dpcm 28/12/2012.

## **FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, in contabilità finanziaria, deve intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio; pertanto, in occasione della predisposizione del bilancio di previsione, è necessario calcolare, per ciascuna entrata di cui sopra, la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nei primi esercizi di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Il comune di Seneghe, in linea con quanto previsto dalla norma, a partire dall'esercizio 2015 ha provveduto ad accertare tutte le entrate secondo le metodologie previste dal principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata n. 4/1 ovvero accertando per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale. Sulla base dei dati contabili degli accertamenti e delle riscossioni relative agli ultimi 5 esercizi chiusi (2011 – 2016, ultimo rendiconto approvato) e al fine di garantire l'applicazione corretta di quanto previsto dal principio sopra citato, si è provveduto ad effettuare il calcolo dell' F.C.D.E. per ogni tipologia di entrata.

Così come previsto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria l'accantonamento effettivo al F.C.D.E. nel 2018 è pari almeno al 75 per cento di quello derivante dal calcolo sopra riportato, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento e nel 2020 pari al 95 per cento.

- Entrate tributarie:

Con riferimento alle entrate del titolo 1 che sulla base dei nuovi principi devono essere accertate per cassa (IMU,TASI) non si è reso necessario effettuare una svalutazione dei crediti.

Con riferimento invece alle entrate tributarie riscosse mediante liste di carico/ruoli ordinari e avvisi di accertamento l'ente ha inteso utilizzare la metodologia di calcolo della media semplice intesa come media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Si evidenzia che l'amministrazione pur potendosi avvalere degli altri metodi di calcolo media ponderata e rapporto tra medie ponderate ha preferito adeguarsi sin d'ora alla media semplice che diventerà l'unica utilizzabile a partire dall'esercizio 2020, anno in cui il principio entrerà a regime.

Nel corso del 2018 e successivi l'ente intende proseguire con le attività di accertamento avviate nel corso degli ultimi anni volte al recupero delle somme non versate dai contribuenti nel corso dell'ultimo quinquennio e l'individuazione dei fenomeni di evasione tributaria con particolare riferimento a IMU (annualità 2013 e successive), TASI (annualità 2014 e successive), TARES (annualità 2013) e TARI (annualità 2014 e successive).

Sulla base dei calcoli effettuati dal servizio finanziario la percentuale di svalutazione mediante la media semplice è pari a 36,38%.

- Entrate extra tributarie:

Con riferimento invece alle entrate al titolo III l'ente ha inteso utilizzare la metodologia di calcolo della media semplice intesa come media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Sulla base dei calcoli effettuati dal servizio finanziario la percentuale di svalutazione è pari a 5,89%

- Entrate in conto capitale:

Con riferimento alle entrate al titolo IV l'ente ha inteso utilizzare la metodologia di calcolo della media semplice intesa come media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi relativi ai proventi derivanti dal rilascio di permessi a costruire.

Sulla base dei calcoli effettuati dal servizio finanziario la percentuale di svalutazione è pari a 5,89%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del bilancio di Previsione 2018/2020 risulta essere quantificato in euro:

## PARTE CORRENTE

- 2018: 62.895,00
- 2019: 71.281,00
- 2020: 79.667,00

## PARTE CAPITALE

- 2018: 135,75
- 2019: 153,8
- 2020: 171,95

### Spese

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le *missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I *programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Nella definizione delle Missioni e dei programmi l'Ente si è attenuto al glossario definito dalla normativa per la sperimentazione che fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

### **CLASSIFICAZIONE SPESE PER MISSIONE - TOTALE GENERALE**

**Si rimanda agli allegati al bilancio di previsione 2018/2020**

### **CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MISSIONE**

**Si rimanda agli allegati al bilancio di previsione 2018/2020**

## CLASSIFICAZIONE SPESE CORRENTI PER MACROAGGREGATI

Si rimanda agli allegati al bilancio di previsione 2018/2020

### SPESE DI PERSONALE

Si rimanda agli allegati al bilancio di previsione 2018/2020

### Entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio distingue le entrate e le spese in ricorrenti e non ricorrenti.

A tale proposito le entrate si definiscono ricorrenti se la loro acquisizione è prevista a regime ovvero non ricorrenti qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate contenuto nel bilancio di previsione del Comune di Seneghe 2018/2020, riguardanti:

- edilizi e sanzioni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- i contributi agli investimenti.

Analogamente le spese si definiscono ricorrenti, qualora la spesa sia prevista a regime, e non ricorrenti, qualora la stessa sia limitata ad uno o più esercizi. Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni nazionali,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

### Risultato di amministrazione presunto

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione viene allegata al bilancio 2018/2020 la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZ A	TOTALE
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.373.619,10
RESIDUI ATTIVI PRESUNTI	(+)	320.508,05	415.240,82	735.748,87

RESIDUI PASSIVI PRESUNTI	(-)	78.665,60	673.421,50	752.087,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			118.704,20
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			689.171,99
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			<b>1.549.404,68</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017</b>				
<b>Parte accantonata</b>				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2017				80.537,48
Altri accantonamenti				46.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>				<b>126.537,48</b>
<b>Parte vincolata</b>				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				29.005,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				88.032,78
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				25.500,00
Altri vincoli da specificare				0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>				<b>142.537,78</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>				<b>191.049,31</b>
<b>Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)</b>				<b>1.089.280,11</b>

Il bilancio di previsione prevede l'applicazione di quote di avanzo di amministrazione presunto vincolate di 12.968,36 così come riportato nella tabella seguente:

ECONOMIE ANNI PRECEDENTIO PER ELIMINAZ. BARRIERE ARCHITETTONICHE - L.R. 13/89: € 6.623,42;

ECONOMIE TRASFERIMENTI FONDI PLUS ANNUALITA' 2012 RELATIVI ALL'AREA POVERTA' DIPENDENZA E SALUTE MENTALE EX CESIL: € 6.344,94.

## **Fondo pluriennale vincolato**

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Nel bilancio di previsione il FPV assume due componenti:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Nel bilancio di previsione 2018/2020 risulta stanziato nella parte entrata un FPV pari ad euro 807.876,19 di cui 118.704,20 per spese correnti e 689.171,99 per spese in conto capitale. Tale stanziamento risulta derivante da risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate a tale esercizio.

## **Vincoli di finanza pubblica – Pareggio di bilancio**

Il patto di stabilità interno è stato azzerato nel 2016, come indicato dalla legge di Stabilità 2016, che reca la seguente previsione:

“..407. A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-*bis* dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

..410. Ai fini dell'applicazione del comma 409, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. [...] omissis [...].

411. A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 409, come declinato al comma 410. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Con riferimento alle annualità 2018/2020 la nuova disciplina permette di non considerare nel calcolo dei saldi, la spesa per rimborso di prestiti e le somme accantonate per fondo crediti di dubbia esigibilità e di considerare valide le entrate derivanti dal Fondo Pluriennale Vincolato.

Al bilancio di previsione 2018/2020 viene allegato il prospetto relativo al rispetto del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	118.704,20	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	689.171,99	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	807.876,19	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	683.522,01	683.522,01	683.522,01
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.319.087,98	1.288.047,98	1.288.047,98
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	183.479,70	118.479,70	183.854,70
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7.000,00	7.000,00	7.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.226.417,38	2.012.136,50	2.140.302,74
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	62.895,04	71.281,02	79.667,04
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.163.522,34	1.940.855,48	2.060.635,70
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	776.307,74	73.153,85	22.171,95
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (2)	(-)	135,75	153,85	171,95
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	776.171,99	73.000,00	22.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (4) (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I-L-M)		61.271,55	83.194,21	79.838,99

### Gli enti, gli organismi strumentali e le società partecipate

Come previsto dall'art.3 del Dpcm 28 dicembre 2011, ciascun ente locale coinvolge nella sperimentazione almeno un proprio ente strumentale in contabilità finanziaria e uno in contabilità economico-patrimoniale. Lo stesso Dpcm definisce "ente strumentale" degli enti locali l'azienda o l'ente, pubblico o privato nel quale l'ente locale. Si rinvia alla specifica sezione del DUP.